

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della Società/Impresa**1.1 Identificatore del prodotto**

Nome commerciale:

MATERIA RINFORZA – RZ 225 PM

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Malta cementizia polimero modificata monocomponente per regolarizzazione e rinforzo di murature.

Usi identificati: Malta pronta tixotropica da miscelare con acqua per applicazione in edilizia.

Sono sconsigliati tutti gli usi diversi da quelli indicati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore:

Fibre Net SpA

Via Jacopo Stellini, 3 - 33050 Z.I.U. Pavia di Udine (Ud) - Italy

T. +39.0432.600918 F. +39.0432.526199 www.fibrenet.it info@fibrenet.info**1.4 Numero telefonico di Emergenza**

PAVIA	Centro nazionale di informazione tossicologica	+39 0382.24444
MILANO	Osp. Niguarda Ca' Granda	+39 02.66101029
BERGAMO	Az. Osp. Papa Giovanni XXII	800883300
FIRENZE	Osp. Careggi U.O. Tossicologia	+39 055.7947819
ROMA	Osp. Pediatrico Bambino Gesù	+39 06.68593726
ROMA	Policlinico Umberto I	+39 06.49978000
ROMA	Policlinico A. Gemelli	+39 06.3054343
FOGGIA	Osp. Univ. Foggia	+39 0881.732326
NAPOLI	Osp. A. Cardarelli	+39 081.7472870

2. Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della miscela****Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez.11 e 12 della presente scheda.

Corrosione/irritazione della pelle, categoria 2	Skin Irrit. 2	H315	Provoca irritazione cutanea
Sensibilizzazione delle vie respiratorie/cutanea	Skin Sens. 1B	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
Gravi danni oculari/irritazioni oculari, categoria 1	Eye Dam. 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola, categoria3	STOT SE 3	H335	Può irritare le vie respiratorie

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo

GHS07



GHS05

Avvertenza: Pericolo**Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:** polvere di cemento.

Indicazioni di pericolo:

- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

- P261 Evitare di respirare la polvere.
- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
- P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
- P362+P364 Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
- P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P501 Smettere il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

2.3 Altri pericoli

Il preparato diventa irritante in presenza di acqua poiché la soluzione che ne deriva è alcalina. Il contatto prolungato con la soluzione alcalina può provocare danni cutanei. La polvere prodotta dal preparato secco può irritare gli occhi, le mucose, la gola ed il sistema respiratorio e provocare tosse. Si consiglia l'utilizzo di una protezione delle vie respiratorie. L'inalazione ripetuta di elevate quantità di polvere aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Nei componenti questa soluzione possono essere presenti modeste quantità di Sali di Cromo (IV) idrosolubile che vengono mantenute entro i limiti previsti dal Regolamento 1907/2006 CE, purchè il preparato sia conservato correttamente e messo in opera entro 12 mesi dalla data di produzione/confezionamento riportata sulle confezioni o sul DDT (prodotto sfuso).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0.1%.

3. Composizione / Informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanza

Non applicabile.

3.2 Miscela

Elenco dei componenti che presentano un pericolo per la salute:

Sostanza	Numero CE	CAS	Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE			Quantità
			Classe di pericolo	Categoria pericolo	Indicazione di pericolo	% p/p
Clinker di cemento Portland N° di registrazione REACH: Esente ai sensi del regolamento 1907/2006 Allegato V, punto 7	266-043-4	65997-15-1	Irritazione cutanea	Skin Irrit. 2	H315: Provoca irritazione cutanea	23 – 35
			Sensibilizzazione cutanea	Skin Sens. 1B	H317: Può provocare una reazione allergica cutanea	
			Gravi lesioni oculari / irritazione oculare	Eye Dam. 1	H318: Provoca gravi lesioni oculari	
			Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) Irritazione vie respiratorie	STOT SE 3	H335: Può irritare le vie respiratorie	
Quarzo (silice cristallina) N° di registrazione REACH: Esente ai sensi del regolamento 1907/2006 Allegato V, punto 7	238-878-4	14808-60-7	Non classificata in quanto la materia prima ha una granulometria >10 micron e la concentrazione di Silice libera cristallina nella frazione respirabile delle polveri è << 0,1 %			5 – 15
Ossido di calcio N° di registrazione REACH: 01-2119475325-36-XXXX	215-138-9	1305-78-8	Irritazione cutanea	Skin Irrit. 2	H315: Provoca irritazione cutanea	1 – 2
			Gravi lesioni oculari / irritazione oculare	Eye Dam. 1	H318: Provoca gravi lesioni oculari	
			Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) Irritazione vie respiratorie	STOT SE 3	H335: Può irritare le vie respiratorie	

Carbonato di calcio N° di registrazione REACH: Esente ai sensi del regolamento 1907/2006 Allegato V, punto 7	207-439-9	471-34-1	Sostanza con limite di esposizione sul posto di lavoro	50 – 70
---	-----------	----------	--	---------

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con gli occhi

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

In caso di contatto con la pelle

Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di utilizzarli.

In caso di inalazione

Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

In caso di ingestione

Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

Se la persona è cosciente sciacquare accuratamente la bocca con acqua e far bere molta acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND

Occhi: il contatto degli occhi con la polvere di cemento (asciutta o bagnata) può causare lesioni gravi e potenzialmente irreversibili.

Pelle: il cemento e le sue preparazioni possono avere un effetto irritante sulla pelle umida (a causa della sudorazione o dell'umidità) dopo un contatto prolungato o possono causare dermatite da contatto, dopo contatti ripetuti.

Inalazione: l'inalazione ripetuta di polvere di cemento o di miscele contenenti cemento per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Ingestione: in caso di ingestione accidentale, il cemento può provocare ulcerazioni dell'apparato digerente.

Ambiente: in condizioni di uso normali, il cemento non è pericoloso per l'ambiente.

OSSIDO DI CALCIO

L'ossido di calcio non è acutamente tossico se ingerito, inalato o se viene a contatto con la pelle. La sostanza è classificata come irritante per la pelle e le vie respiratorie e comporta il rischio di gravi lesioni oculari. Non si temono effetti avversi sistemici perché il principale pericolo per la salute è rappresentato dagli effetti a livello locale (effetto sul PH).

4.3 Indicazioni della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso ci si rivolga ad un medico fornire la presente scheda di dati di sicurezza.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Mezzi di estinzione tradizionali quali anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

La miscela non presenta rischio d'incendio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

La miscela non presenta rischi correlati al fuoco. È comunque consigliabile impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere e smaltire adeguatamente l'acqua contaminata impiegata per lo spegnimento dell'incendio.

6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evacuare la zona. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. In caso di polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria.

6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Può essere consigliabile lavare con acqua le superfici eventualmente contaminate da tracce di polvere, evitando però eventuali deflussi nelle fognature. Evitare il contatto con l'acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Mettere a disposizione possibilità di lavarsi/acqua per la pulizia degli occhi e della pelle. Persone predisposte a malattie cutanee o altre reazioni di ipersensibilità della pelle, devono evitare il contatto con il prodotto.

7.2 Condizioni per stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in un luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Evitare il contatto con acqua e umidità. Conservare in un luogo asciutto.

Controllo del Cromo (VI) solubile:

L'efficacia dell'agente riducente del cromo VI decade dopo la scadenza del prodotto indicata sull'imballo o con il venir meno delle condizioni e delle corrette modalità di conservazione del prodotto, di conseguenza la concentrazione di cromo VI idrosolubile può eccedere le 2 ppm sul peso totale secco del cemento contenuto nel prodotto e generare, in caso di contatto prolungato, una dermatite allergica da cromo.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

8. Controllo dell'esposizione / Protezione individuale**8.1 Parametri di controllo****Clinker di cemento Portland – Cr(VI) < 2ppm**

N° di registrazione REACH: Esente ai sensi del regolamento 1907/2006 Allegato V, punto 7

CAS: 65997-15-1

CE: 266-043-4

Valori limite di esposizione negli ambienti di lavoro:

TLV-TWA (ACGIH): 1 mg/m³ (frazione respirabile)

Indicazione del livello di esposizione:

DNEL (frazione respirabile): 1 mg/m³

DNEL (pelle): non applicabile

DNEL (ingestione): non rilevante

Valutazione del rischio ambientale:

PNEC (acqua): non applicabile
PNEC (sedimento): non applicabile
PNEC (terreno): non applicabile

Quarzo (silice cristallina)

N° di registrazione REACH: Esente ai sensi del regolamento 1907/2006 Allegato V, punto 7
CAS: 14808-60-7
CE: 238-878-4

Valori limite di esposizione negli ambienti di lavoro:

TLV-TWA (ACGIH): 0.025 mg/m³ (frazione respirabile)

Ossido di calcio

N° di registrazione REACH: 01-2119475325-36-XXXX
CAS: 1305-78-8
CE: 215-138-9

Valore limite di soglia:

OEL – EU: TLV-TWA/8h 1 mg/m³
STEL/15min 4 mg/m³

Carbonato di Calcio

N° di registrazione REACH: Esente ai sensi del regolamento 1907/2006 Allegato V, punto 7
CAS: 471-34-1
CE: 207-439-9




Valore limite di soglia:

TLV-TWA (ACGIH): 10 mg/m³ (PNOC)

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

	<p>Protezione delle vie respiratorie Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.</p>
	<p>Protezione delle mani e della pelle In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione. Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN iso 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.</p>
	<p>Protezione degli occhi/volto Indossare occhiali appropriati o maschere di sicurezza ai sensi della EN 166 quando si manipola il preparato asciutto o umido per prevenire il contatto con gli occhi.</p>

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni dei processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

(a)	Stato Fisico e colore	Solido polvere di colore grigio
(b)	Odore	inodore
(c)	Soglia olfattiva	nessuna soglia, inodore
(d)	pH	> 12 (T=20°C in acqua, rapp. acqua solido 1:2)
(e)	Punto di fusione	non applicabile
(f)	Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non applicabile
(g)	Punto di infiammabilità	non applicabile
(h)	Velocità di evaporazione	non applicabile
(i)	Infiammabilità	non applicabile
(j)	Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o esplosività	non applicabile
(k)	Tensione di vapore	non applicabile
(l)	Densità di vapore	non applicabile
(m)	Densità relativa	non applicabile
(n)	Solubilità	parziale in acqua; insolubile in olio
(o)	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	non applicabile
(p)	Temperatura di autoaccensione	non applicabile
(q)	Temperatura di decomposizione	non applicabile
(r)	Viscosità	non applicabile
(s)	Proprietà esplosive	non applicabile
(t)	Proprietà ossidanti	non applicabile
(u)	Densità apparente	1300-1400 kg/m ³

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. A contatto con acqua dà luogo alla formazione di una sostanza solida che non reagisce a contatto con l'ambiente circostante.

10.2 Stabilità chimica

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione menzionate al punto 7.2 (appositi contenitori chiusi, luogo fresco ed asciutto ed assenza di ventilazione) sono condizioni indispensabili per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente nel periodo di conservazione specificato sul sacco o sul DDT.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di uso e di stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND

Il cemento e le miscele contenenti cemento umido sono alcalini ed incompatibili con gli acidi, con i Sali di ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili. A contatto con le polveri di alluminio il cemento e le miscele contenenti cemento umido provocano la formazione di idrogeno.

OSSIDO DI CALCIO

L'ossido di calcio reagisce esotermicamente a contatto con l'acqua, formando diidrossido di calcio. L'ossido di calcio reagisce esotermicamente a contatto con gli acidi, formando Sali di calcio. In presenza di umidità, l'ossido di calcio reagisce con l'alluminio e l'ottone, formando idrogeno.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez.3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni**

Informazioni non disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

Tossicità acuta:

ATE (inalazione) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (orale) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (cutanea) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante)

- Clinker di cemento Portland:
LD50 (cutanea) >2000 mg/kg Test limite su coniglio
- Ossido di calcio:
LD50 (orale) >2000 mg/kg OECD 425, ratto
LD50 (cutanea) >2500 mg/kg idrossido di calcio, EOCD, coniglio
- Carbonato di calcio:
LD50 (orale) >6450 mg/kg, ratto

Corrosione/irritazione cutanea:

Provoca irritazione cutanea.

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND

Il cemento a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni. Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umida, causato dall'elevato pH che può indurre dermatiti irritanti da contatto dopo un contatto prolungato.

OSSIDO DI CALCIO

L'ossido di calcio è irritante per la pelle (in vivo, coniglio)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzante per la pelle.

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND

Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato da una reazione immunologica al Cr (VI) solubile che provoca dermatiti allergiche da contatto. La risposta può apparire in una varietà di forme che possono andare da una lieve eruzione cutanea a gravi dermatiti. Non si prevede effetto di sensibilizzazione se il cemento contiene un agente riducente del Cr (VI) idrosolubile finché non è superato il periodo indicato di efficacia di tale agente riducente.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Cancerogenicità:

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità per la riproduzione:

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA:

Può irritare le vie respiratorie.

OSSIDO DI CALCIO

Dai dati conseguiti sull'uomo si può concludere che l'ossido di calcio è irritante per le vie respiratorie.

Organi bersaglio**CLINKER DI CEMENTO PORTLAND**

La polvere di cemento può irritare la gola e l'apparato respiratorio. Tosse, starnuti e fiatone possono verificarsi a seguito di esposizioni al di sopra dei limiti d'esposizione professionale.

Via di esposizione**CLINKER DI CEMENTO PORTLAND**

Nel complesso, gli elementi raccolti indicano chiaramente che l'esposizione professionale alla polvere ha prodotto deficit nella funzione respiratoria. Comunque, le prove disponibili al momento sono insufficienti per stabilire con certezza la relazione dose-risposta per questi effetti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA:

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

Il prodotto finito non è testato. La dichiarazione è conforme alle caratteristiche di singoli componenti.

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND:

Il cemento non è pericoloso per l'ambiente. I test di ecotossicità con il cemento Portland su *Daphnia magna* e *Selenastrum coli* hanno dimostrato un piccolo impatto tossicologico. Quindi i valori LC50 e EC50 non possono essere determinati. Non ci sono indicazioni di tossicità in fase sedimentaria. L'aggiunta di grandi quantità di cemento all'acqua può, comunque, causare un aumento del pH e può, quindi, risultare tossico per la vita acquatica in determinate circostanze.

OSSIDO DI CALCIO:

LC50 (96 ore) – breve termine – pesci d'acqua dolce:	50.6	mg/L (idrossido di calcio)
EC50 (48 ore) – breve termine – crostacei:	49.1	mg/L (idrossido di calcio)
EC50 (72 ore) – breve termine – alghe di acqua dolce:	184.57	mg/L (idrossido di calcio)
NOEC (14 gg) – breve termine – crostacei:	32	mg/L (idrossido di calcio)

12.2 Persistenza e degradabilità**CLINKER DI CEMENTO PORTLAND**

Solubilità in acqua <1.5 mg/l 0.1-100 mg/l – scarsa, leggermente solubile

OSSIDO DI CALCIO

Solubilità in acqua 1337.6 mg/l

CALCIO CARBONATO

Solubilità in acqua 0.1-100 mg/l

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non applicabile perché materiale inorganico.

12.4 Mobilità nel suolo

Non applicabile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Non applicabile.

13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell' ONU

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto del materiale sfuso secondo l'Allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile

15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela**Categoria Seveso – Direttiva 2012/18/CE

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0.1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma

Nessuna

Controlli sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art.41 del D.Lgs 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea
H335	Può irritare le vie respiratorie
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea

Decodifica dei descrittori degli usi:

AC	4	Articoli in pietra, gesso, cemento, vetro e ceramica
ERC	10a	Uso generalizzato di articoli a basso rilascio (uso in esterni)
ERC	11a	Uso generalizzato di articoli a basso rilascio (uso in interni)
LCS	C	Uso al consumo
LCS	PW	Uso generalizzato da parte di operatori professionali
PC	9b	Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare
PROC	11	Applicazioni a spruzzo non industriali
PROC	19	Attività manuali da contatto diretto
SU	19	Costruzioni

Legenda:

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS N°:	Numero del Chemical Abstract Service
EC50:	Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
CE N°:	Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
CLP:	Regolamento CE 1272/2008
DNEL:	Livello derivato di non effetto
EmS:	Emergency Schedule
GHS:	Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
IATA DGR:	Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
IC50:	Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
IMDG:	Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
IMO:	International Maritime Organization
INDEX N°:	Numero Identificativo nell'Annesso VI del CLP
LC50:	Concentrazione letale del 50%
LD50	Dose letale 50%
OEL:	Livello di esposizione occupazionale
PBT:	Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
PEC:	Concentrazione ambientale prevedibile
PEL:	Livello prevedibile di esposizione
PNEC:	Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH:	Regolamento CE 1907/2006
RID:	Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
TLV:	Valore limite di soglia
TLV CEILING:	Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
TWA STEL:	Limite di esposizione a breve termine
TWA:	Limite di esposizione medio pesato
VOC:	Composto organico volatile
vPvB:	Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
WGK:	Classe di pericolosità acquatica (Germania)

Bibliografia generale

- Regolamento CE 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento UE 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento UE 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento UE 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento UE 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- Regolamento UE 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- Regolamento UE 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- Regolamento UE 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- Regolamento UE 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- Regolamento UE 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- Regolamento UE 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- Regolamento UE 2017/776 (X Atp. CLP)
- Regolamento UE 2018/669 (XI Atp. CLP)
- Regolamento UE 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- Regolamento UE 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index – 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS – Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty – Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials – 7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche – Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODO DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici:

la classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute:

la classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente:

la classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01